



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 10 marzo 2016, n. 21801

Modalità e termini di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni in favore delle microimprese localizzate nella zona franca istituita, ai sensi dell'articolo 1, comma 445, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) nei territori della Lombardia colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Alle imprese interessate

Ai Comuni della zona franca della regione Lombardia

Alla Regione Lombardia

Alle Camere di commercio interessate

Alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo interessati

All'Agenzia delle entrate

1. Premessa

L'articolo 1, comma 445, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha istituito, ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, una zona franca nei comuni della Lombardia colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 con zone rosse nei centri storici.

I criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni fiscali alle microimprese che svolgono la propria attività nella zona franca, nonché l'individuazione delle aree dei comuni che rientrano nella zona franca, le risorse finanziarie a copertura dell'intervento, gli specifici requisiti di accesso alle agevolazioni delle imprese, le tipologie di esenzioni fiscali concedibili sono indicati dai commi da 446 a 452 del medesimo articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il comma 453 dello stesso articolo dispone che *“Per l'attuazione degli interventi di cui ai commi 445-452 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 dell'11 luglio 2013, e successive modificazioni, recante le condizioni, i limiti, le modalità e i termini di decorrenza e durata delle agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.”*.



Con la presente circolare sono forniti chiarimenti in merito alla tipologia, alle condizioni, ai limiti, alla durata e alle modalità di fruizione delle agevolazioni fiscali, nel rispetto di quanto stabilito dai richiamati commi da 446 a 453 del medesimo articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (nel seguito, *legge n. 208/2015*) e, per quanto da essi non diversamente disposto, dal decreto ministeriale 10 aprile 2013 (nel seguito, *decreto*) e sono altresì stabiliti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del *decreto*, le modalità e i termini di presentazione da parte delle imprese delle istanze di agevolazione.

2. Perimetro della zona franca

Il comma 445 dell'articolo 1 della *legge n. 208/2015* definisce l'area della zona franca, che comprende i centri storici o i centri abitati dei seguenti comuni:

- San Giacomo delle Segnate;
- Quingentole;
- San Giovanni del Dosso;
- Quistello;
- San Benedetto Po;
- Moglia;
- Gonzaga;
- Poggio Rusco;
- Suzzara.

La perimetrazione delle aree interessate dall'intervento è riportata nelle delibere adottate dalle rispettive Amministrazioni comunali. Sul sito Internet del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it), nell'apposita sezione dedicata alla zona franca della Lombardia, sono riportati i collegamenti alle predette delibere comunali.

3. Soggetti beneficiari delle agevolazioni

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese in possesso di tutti i requisiti di seguito riportati.

3.1 Micro dimensione

Possono accedere alle agevolazioni le “microimprese”, così come definite dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, operanti nei settori di attività economica riportati nel presente paragrafo.

Si evidenzia che, ai sensi della predetta normativa comunitaria, sono considerate “microimprese” le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato, ovvero un totale di bilancio annuo, inferiore ai 2 milioni di euro.

Per una più puntuale trattazione dei criteri e delle modalità di determinazione della dimensione aziendale ai fini dell'accesso alle agevolazioni – che tengono conto anche degli eventuali rapporti di associazione o di collegamento intercorrenti tra l'impresa che



presenta l'istanza di agevolazione e altre imprese o persone fisiche –, si rinvia a quanto stabilito dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e dal decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238.

Si evidenzia che, relativamente al solo esercizio 2014, ai fini dell'accesso alle agevolazioni, l'impresa deve rispettare requisiti di fatturato e di occupati più stringenti di quelli, sopra richiamati, previsti dalla normativa comunitaria. L'articolo 1, comma 446, lettera a), della legge n. 208/2015 stabilisce, infatti, che, relativamente all'esercizio 2014, le imprese devono avere un reddito lordo inferiore a 80.000,00 euro e un numero di addetti non superiore a 5.

Saranno, pertanto, rigettate le istanze presentate dalle imprese che, seppur qualificate come “*microimpresa*” ai sensi della normativa comunitaria, non rispettino, per l'esercizio 2014, i più stringenti requisiti di fatturato e di numero di occupati previsti dal citato comma 446.

3.2 *Costituzione e iscrizione al Registro delle imprese*

Le imprese devono essere costituite e regolarmente iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza di cui al paragrafo 7.

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese costituite in data successiva al 31 dicembre 2014.

Ai fini di cui sopra, rileva la data di costituzione, ovvero di iscrizione al Registro delle imprese per le imprese non tenute alla costituzione con apposito atto, come risultante dal certificato camerale dell'impresa.

3.3 *Attività svolta all'interno della zona franca*

Le imprese istanti devono svolgere la propria attività all'interno della zona franca. A tali fini, l'impresa deve avere, alla data di presentazione dell'istanza, la sede principale o un'unità locale, come risultante dal certificato camerale, ubicata all'interno della zona franca.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, la localizzazione della sede principale, ovvero dell'unità locale, all'interno della zona franca è attestata dal rappresentante legale o dal procuratore dell'impresa richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nel modulo di istanza di cui al paragrafo 7.

Le istanze di agevolazione prive della menzionata attestazione sono irricevibili.

Sempre ai fini dell'accesso alle agevolazioni, l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di cui al paragrafo 7, deve essere “attiva”. A tali fini, rileva la data di avvio attività comunicata alla competente Camera di commercio e risultante dal certificato camerale.



3.4 Assenza di procedure concorsuali

Le imprese istanti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali.

3.5 Attività ammesse

Possono accedere alle agevolazioni le imprese che operano nei settori di attività individuati dai codici della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 rientranti nelle seguenti “divisioni”:

CODICE DIVISIONE	CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2007
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
55	ALLOGGIO
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

Il codice di attività ammissibile alle agevolazioni, primario o secondario, è quello dell'attività svolta nella sede principale o nell'unità locale ubicata nella zona franca e deve risultare dal certificato camerale dell'impresa istante.

Nel caso in cui l'impresa istante svolga, congiuntamente all'attività ammissibile alle agevolazioni, anche un'attività esclusa dagli aiuti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” (nel seguito, *regolamento de minimis*) – come, ad esempio, attività riconducibili al settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000, ovvero della produzione agricola – le agevolazioni possono essere riconosciute esclusivamente per l'attività ammissibile. In tali casi, trova



applicazione quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, del *regolamento de minimis* in merito all'obbligo in capo all'impresa beneficiaria di assicurare, attraverso un'adeguata separazione delle attività e/o la distinzione dei costi, che le attività escluse dall'ambito di applicazione del *regolamento de minimis* non beneficino degli aiuti in oggetto.

4. Agevolazioni concedibili

Nei limiti delle risorse disponibili di cui al paragrafo 5, le imprese possono beneficiare delle seguenti agevolazioni fiscali:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi;
- b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive;
- c) esenzione dall'imposta municipale propria.

Le predette agevolazioni sono riconosciute esclusivamente per il periodo di imposta 2016.

Di seguito, si riportano ulteriori informazioni circa le condizioni e i limiti riferiti a ciascuna delle tipologie di esenzioni fiscali previste.

a) Esenzione dalle imposte sui redditi

E' esente dalle imposte sui redditi il solo reddito derivante dall'attività svolta dall'impresa all'interno del territorio della zona franca, fino a concorrenza dell'importo di euro 100.000,00 per il periodo di imposta ammesso (2016), fatto salvo quanto di seguito previsto in termini di maggiorazioni.

E' esente il solo reddito prodotto dall'impresa, alle condizioni ed entro i limiti riportati nella presente circolare, nel periodo di imposta 2016. Ne consegue che l'esenzione in argomento non può essere utilizzata dalle imprese beneficiarie per il pagamento di imposte su redditi riferiti a periodi di imposta diversi da quello sopra richiamato.

Ai fini della determinazione del reddito per cui è possibile beneficiare dell'esenzione, non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ai sensi degli articoli 54, 86 e 101 del Testo unico delle imposte sui redditi (nel seguito, *TUIR*), né le sopravvenienze attive e passive di cui agli articoli 88 e 101 del medesimo *TUIR*.

Parimenti non rilevano ai fini della determinazione del reddito esente i componenti positivi e negativi riferiti a esercizi precedenti al 2016, la cui tassazione o deduzione è stata rinviata in conformità alle disposizioni del *TUIR*. Ciò implica, ad esempio, che la quota di una plusvalenza rateizzata non concorre alla formazione del reddito esente, ma costituisce, in ogni caso, componente positivo di reddito di impresa soggetto a tassazione ordinaria.

Ai fini dell'individuazione delle perdite di periodo riportabili, non si applica la disposizione di cui al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 83 del *TUIR*.

Il limite di euro 100.000,00 è maggiorato di un importo pari a euro 5.000,00 per ogni nuovo dipendente, residente nel territorio della zona franca e che nello stesso territorio svolga l'attività di lavoro dipendente, assunto a tempo indeterminato dall'impresa beneficiaria. A



tale fine, rilevano le nuove assunzioni che costituiscono un incremento del numero di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, rispetto al numero di lavoratori, assunti con la medesima tipologia di contratto, in essere alla data di chiusura del periodo di imposta precedente a quello di decorrenza dell'esenzione. L'incremento è considerato al netto delle diminuzioni verificatesi in società controllate o collegate all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, al medesimo soggetto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente svolga la propria attività anche in altre sedi ubicate al di fuori del territorio della zona franca, ai fini della determinazione del reddito prodotto all'interno del predetto territorio, sussiste l'obbligo in capo all'impresa di tenere un'apposita contabilità separata. Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività svolta all'interno del predetto territorio e al di fuori di esso concorrono alla formazione del reddito prodotto nel territorio della zona franca per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi o compensi e altri proventi che concorrono a formare il reddito prodotto dall'impresa nel territorio di interesse e il totale di tutti i ricavi o compensi e altri proventi dell'impresa.

Ai fini del riconoscimento delle detrazioni per carichi di famiglia ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del *TUIR*, rileva altresì il reddito determinato per l'esenzione dalle imposte.

Ai fini dell'applicazione degli articoli 12, comma 1, 13, 15 e 16 del *TUIR*, il reddito determinato per l'esenzione dalle imposte è computato in aumento del reddito complessivo. Resta fermo il computo del predetto reddito ai fini dell'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Il reddito determinato per l'esenzione dalle imposte concorre alla formazione della base imponibile dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'addizionale comunale di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

b) Esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive

Per il periodo di imposta ammesso (2016), dall'imposta regionale sulle attività produttive è esentato il valore della produzione netta nel limite di euro 300.000,00 per la determinazione della quale non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze realizzate.

I componenti positivi e negativi riferiti a esercizi precedenti a quello 2016, la cui tassazione o deduzione è stata rinviata in applicazione dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nonché della disciplina vigente in data anteriore a quella di introduzione delle modifiche recate dal comma 50 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, concorrono alla determinazione del valore della produzione netta.

Nel caso in cui l'impresa svolga la propria attività anche in altre sedi ubicate al di fuori del territorio della zona franca, ai fini della determinazione della quota di valore della produzione netta per cui è possibile beneficiare dell'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.



c) *Esenzione dall'imposta municipale propria*

Per i soli immobili situati nel territorio della zona franca, posseduti e utilizzati dall'impresa per l'esercizio dell'attività d'impresa, è riconosciuta l'esenzione dall'imposta municipale propria per il periodo d'imposta ammesso (2016).

N.B.: Come più ampiamente specificato al paragrafo 10, tutti i contribuenti che intendono fruire delle agevolazioni devono versare, mediante il modello F24, le imposte per le quali è prevista l'esenzione utilizzando in compensazione l'ammontare dell'agevolazione riconosciuto con il provvedimento di concessione del Ministero.

Al riguardo, si precisa che la compensazione va effettuata anche nell'ipotesi in cui le imposte per le quali è prevista l'esenzione siano state già versate. In tal caso, eventuali eccedenze di versamento sono recuperate dai contribuenti attraverso le ordinarie modalità previste per ciascuna imposta per la quale si fruisce dell'esenzione (a titolo esemplificativo, le eccedenze di versamento relative alle imposte sui redditi devono essere indicate nel quadro RX del modello UNICO).

5. Risorse finanziarie disponibili

Per la concessione delle agevolazioni sono disponibili, al netto degli oneri per la gestione degli interventi di cui all'articolo 8, comma 9, del *decreto*, euro 4.900.000 per l'esercizio 2016.

6. Intensità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del *regolamento de minimis*.

Non è applicabile alle agevolazioni in argomento l'ulteriore regolamento "de minimis" richiamato dal comma 447 dell'articolo 1 della *legge n. 208/2015* (regolamento UE n. 1408/2013, , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo), poiché tra le attività economiche ammesse alle agevolazioni previste dal comma 446, lettera *b*), della predetta legge non figurano attività rientranti nel settore dell'agricoltura.

Ciascuna impresa può beneficiare delle agevolazioni fino al limite massimo di euro 200.000,00, tenuto conto di eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute dall'impresa a titolo di "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti.

Il predetto massimale di euro 200.000,00 è riconosciuto anche per le imprese che, congiuntamente a una delle attività ammissibili alle agevolazioni riportate nella tabella di cui al punto 3.5, svolgono altresì attività di trasporto di merci su strada per conto terzi, a condizione che l'impresa assicuri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non benefici delle agevolazioni in oggetto.

Il limite di euro 200.000,00 sopra richiamato deve essere riferito all'impresa istante, tenuto conto delle relazioni che intercorrono tra questa e altre imprese e che qualificano la cosiddetta "impresa unica" di cui all'articolo 2, comma 2, del *regolamento de minimis*. Al riguardo, si ricorda che, ai sensi



del predetto *regolamento de minimis*, per “impresa unica” si intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle precedenti lettere da *a)* a *d)* per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate una “impresa unica”.

Nel modulo di istanza di cui al paragrafo 7, l’impresa richiedente deve indicare gli importi delle eventuali agevolazioni già ottenute a titolo di “*de minimis*” e in termini di “impresa unica” alla data di presentazione dell’istanza, nel predetto periodo temporale di riferimento.

A tali fini, l’esercizio finanziario dovrà coincidere con quello di riferimento dell’impresa, così come indicato dalla stessa impresa nel modulo di istanza, nell’ambito dell’apposita sezione relativa ai “dati identificativi dell’impresa richiedente”. L’esercizio finanziario corrisponde, dunque, al periodo contabile di riferimento dell’impresa, che, per talune attività, può non coincidere con l’anno solare.

7. Modalità e termini di presentazione dell’istanza

Le istanze per l’accesso alle agevolazioni sono presentate con le modalità telematiche di seguito indicate, sulla base del modello di istanza il cui “facsimile” è riportato nell’allegato alla presente circolare.

Le istanze, firmate digitalmente, devono essere presentate in via esclusivamente telematica tramite la procedura informatica accessibile dalla sezione “ZF Lombardia” del sito Internet del Ministero (www.mise.gov.it).

L’accesso alla procedura informatica prevede l’identificazione e l’autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi di cui all’articolo 1, comma 1, lettera *d)*, del Codice dell’amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005). L’accesso alla procedura è riservato ai soggetti rappresentanti legali dell’impresa, come risultanti dal certificato camerale della medesima impresa. Il rappresentante legale dell’impresa, previo accesso alla procedura tramite la Carta nazionale dei servizi, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione dell’istanza tramite la citata procedura informatica. L’istanza deve essere firmata digitalmente dal soggetto che compila e presenta l’istanza.

In fase di compilazione dell’istanza, la procedura informatica esporrà, in via preliminare, l’esito degli accertamenti volti a verificare alcuni dei requisiti di ammissibilità.



I citati accertamenti sono effettuati mediante consultazione ed elaborazione dei dati estratti in modalità telematica dal Registro delle imprese, il registro pubblico informatico tenuto dalle Camere di commercio ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esito di tali accertamenti, qualora negativo, è bloccante e ostativo alla finalizzazione della presentazione dell'istanza. Le imprese potranno verificare l'esito degli accertamenti tramite la procedura informatica e, eventualmente, provvedere a sanare la propria posizione presso le competenti Camere di commercio al fine di procedere con la finalizzazione della presentazione dell'istanza.

Pertanto, si invitano le imprese interessate, al fine di consentire agli enti preposti di effettuare le eventuali variazioni nel tempo utile, a verificare tempestivamente, anche per il tramite della procedura informatica, la propria posizione, con particolare riferimento alle informazioni risultanti dal certificato camerale, quali:

- 1) l'iscrizione al Registro delle imprese di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva;
- 2) l'iscrizione al Registro delle imprese della sede o dell'unità locale di cui al paragrafo 3.3;
- 3) l'attribuzione esplicita alla sede o unità locale ubicata nella zona franca di almeno uno dei codici di attività ammissibili alle agevolazioni;
- 4) l'assenza di procedure di cui al paragrafo 3.4.

Le istanze possono essere presentate a decorrere dalle ore 12:00 dell'8 aprile 2016 e sino alle ore 12:00 del 16 maggio 2016.

Si evidenzia che l'ordine temporale di presentazione delle istanze non determina alcun vantaggio né penalizzazione nell'iter di trattamento delle stesse. Ai fini dell'attribuzione delle agevolazioni, le istanze presentate nel primo giorno utile saranno trattate alla stessa stregua di quelle presentate l'ultimo giorno.

Le istanze pervenute fuori dai termini, iniziale e finale, così come le istanze redatte o inviate con modalità difformi da quelle indicate, non saranno prese in considerazione.

8. Modalità di concessione delle agevolazioni

L'importo dell'agevolazione riconosciuta a ciascuna impresa beneficiaria è calcolato ripartendo le risorse finanziarie disponibili tra tutte le imprese ammissibili sulla base degli importi delle agevolazioni richiesti nel modulo di istanza.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 14 del *decreto*, il riparto delle agevolazioni è di tipo proporzionale. Esso sarà, quindi, effettuato dal Ministero ripartendo proporzionalmente le risorse finanziarie disponibili di cui al paragrafo 5 tra tutte le imprese ammissibili, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle medesime risorse disponibili e l'importo delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese, come risultante dai moduli di istanza.

Ciascuna impresa ammissibile partecipa al riparto con l'importo dell'agevolazione richiesta come indicato dalla medesima impresa nel modulo di istanza. Tale importo non può essere, in ogni caso,



superiore al massimale di aiuto previsto dal *regolamento de minimis* (euro 200.000,00), detratti gli eventuali aiuti a titolo di “de minimis” ottenuti dall’ “impresa unica” (vedi quanto precisato al paragrafo 6) nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Si evidenzia che, per effetto delle predette modalità di riparto, l’importo dell’agevolazione concessa dal Ministero potrà essere inferiore a quello dell’agevolazione richiesta dall’impresa nel modulo di istanza nel caso in cui l’ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese istanti superi la dotazione finanziaria dell’intervento. In tale ipotesi, infatti, l’importo dell’agevolazione concessa alla singola impresa è dato dall’applicazione della seguente formula:

$$AC_i = AR_i \times \frac{Rd}{Azf}$$

con $Rd < Azf$ e dove,

AC_i = importo dell’agevolazione concessa dal Ministero all’ i -sima impresa;

AR_i = importo dell’agevolazione richiesta dall’ i -sima impresa come indicato nel modulo di istanza;

Rd = risorse disponibili di cui al paragrafo 5;

Azf = ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese della zona franca.

Gli importi delle agevolazioni spettanti sono determinati con provvedimento del Ministero, pubblicato anche nel sito istituzionale (www.mise.gov.it).

9. Informazioni antimafia

Laddove previsto dalla vigente normativa, il Ministero provvede alla necessaria verifica circa l’eventuale sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell’impresa.

In ogni caso, l’efficacia del provvedimento di concessione delle agevolazioni resta subordinata all’avvenuto riscontro dell’insussistenza di condizioni interdittive.

10. Modalità di fruizione delle agevolazioni

Le agevolazioni sono fruite mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi, ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con il modello di pagamento F24, da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle entrate, pena lo scarto dell’operazione di versamento, secondo modalità e termini definiti con provvedimento del Direttore della medesima Agenzia.

Le agevolazioni sono fruite dalle imprese beneficiarie fino al raggiungimento dell’importo dell’agevolazione concessa, così come determinato dal Ministero a seguito del riparto di cui al paragrafo 8.



Al fine di consentire la fruizione dell'esenzione dalle imposte sui redditi anche ai soci delle società "trasparenti", nonché ai collaboratori/coadiuvanti di imprese familiari in conformità con quanto indicato nella circolare n. 39/E del 24 dicembre 2013 dell'Agenzia delle entrate, le imprese interessate possono indicare i dati identificativi di ciascun socio ovvero collaboratore/coadiuvante, compreso il relativo codice fiscale, nel modulo di istanza di cui al paragrafo 7.

11. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di accesso alle agevolazioni possono essere richiesti ai contatti riportati nell'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) dedicata alle agevolazioni per le zone franche urbane.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

MODULO DI ISTANZA AGEVOLAZIONI PER LE ZONE FRANCHE URBANE Zona franca della Lombardia (di seguito Zona franca)

Ai sensi dell'articolo 1 commi 445 – 453 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (di seguito legge 208/2015)

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

C.F.:

P. IVA:

Denominazione impresa:

Forma giuridica:

Forma giuridica Istat:

Indirizzo Posta Elettronica Certificata:

Esercizio finanziario dal .../..... al .../.....

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[]

Data di nascita: .../.../....

Provincia di nascita:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F.:

In qualità di:

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Tel.:

Cellulare:

Email:

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/procuratore dell'impresa richiedente,

DICHIARA

- che il soggetto richiedente esercita attività di impresa ed è regolarmente iscritto al Registro delle imprese dal .../.../.... [solo per le persone giuridiche] con data atto di costituzione del .../.../....;
- che il soggetto richiedente esercita attività di impresa e che l'impresa è di micro dimensione con un reddito lordo nel 2014 pari a €..... e un numero di dipendenti nel 2014 pari a
- che l'impresa dispone di una sede o unità locale ubicata all'interno della Zona franca, in via, numero civico:, CAP:, Comune:



- d) che l'impresa nella sede o unità locale di cui al punto c), opera nei seguenti settori di attività previsti dalla legge 208/2015:
- e) che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non è in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali;
- f) che l'impresa:
- non è attiva nel settore del trasporto su strada per conto terzi;
 - è attiva nel settore del trasporto su strada per conto terzi ma l'attività esercitata nel citato settore non trarrà beneficio dalle agevolazioni di cui alla legge 208/2015;
- g) che l'impresa non si trova in una o più delle condizioni individuate dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. In particolare, che:
- non opera nei settori della pesca e dell'acquacoltura per aiuti che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000, nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - seppur operando nei settori della pesca e dell'acquacoltura per aiuti che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000, nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea le attività esercitate nei citati settori non trarranno beneficio dalle agevolazioni di cui alla legge 208/2015;
- h) che nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013:
- l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente altre imprese;
 - l'impresa è controllata o controlla, anche indirettamente, altre imprese aventi sede legale o sede secondaria in Italia;
- i) che all'impresa richiedente le agevolazioni e/o ad altri soggetti ad essa collegati rientranti nella medesima impresa unica di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013:
- non è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei 2 esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
 - sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei 2 esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, pari a € come dettagliato nell'allegato "Dichiarazione de minimis";
- j) che i codici fiscali dei soci e/o collaboratori/coadiuvanti familiari che possono fruire dell'esenzione dalle imposte sui redditi relativamente al reddito di partecipazione esente imputatogli per trasparenza dalla società ovvero sui redditi relativamente al reddito d'impresa prodotto e distribuito secondo le percentuali tra loro pattuite, sono i seguenti :
- CF1.....
 - CF2.....
 - CF3.....
 - CF4.....

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di aver letto integralmente i commi 445 – 453 dell'articolo 1 della legge 208/2015;



- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni di cui ai *commi da 445 a 453 dell'articolo 1 della legge 208/2015*, per un importo complessivo di euro:, tenuto conto delle eventuali agevolazioni ottenute in regime di *de minimis* di cui alla precedente lettera i)

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori concessioni di contributi in regime *de minimis* intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto.

Data .../.../.....

Allegati:

- Dichiarazione de minimis¹
- Dichiarazioni a controdeduzione dei Dati certificati Registro imprese²
- Dati certificati Registro imprese³

¹ Allegato presente nel caso di impresa controllata e/o controllante o in caso in cui all'impresa siano stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei 2 esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis".

² Allegato presente nel caso di dichiarazioni dell'impresa non in linea con i dati e le informazioni risultanti dal Registro imprese. Per ognuna delle citate informazioni l'impresa dovrà inserire una nota a controdeduzione.

³ Allegato che attesta i dati e le informazioni come risultanti dal Registro imprese. L'allegato viene generato automaticamente dalla procedura informatica in fase di finalizzazione dell'istanza.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

ALLEGATO DE MINIMIS AGEVOLAZIONI PER LE ZONE FRANCHE URBANE Zona franca della Lombardia (di seguito Zona franca)

Ai sensi dell'articolo 1 commi 445 – 453 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (di seguito legge 208/2015)

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

C.F.:

P. IVA:

Denominazione impresa:

Forma giuridica:

Forma giuridica Istat:

Indirizzo Posta Elettronica Certificata:

Esercizio finanziario dal .../..... al .../.....

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[]

Data di nascita: .../.../....

Provincia di nascita:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F.:

In qualità di:

3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/procuratore dell'impresa richiedente, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 con particolare riferimento alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2, par. 2, del citato regolamento

DICHIARA

- a) che l'impresa è controllata o controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale o sede secondaria in Italia:

Denominazione	Forma giuridica	Codice Fiscale	Partita Iva	Controllata/Controllante



b) che all'impresa unica sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti in regime di "de minimis"⁴, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵:

CF	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Estremi del provvedimento di concessione e data	IMPORTO dell'aiuto DE MINIMIS concesso

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di aver letto integralmente i *commi da 445 a 453 dell'articolo 1 della legge 208/2015*;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori concessioni di contributi in regime de minimis intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto.

Data .../.../.....

⁴ Si intende aiuti a valere sui Regolamenti (CE) 1535/2007, (UE) 1408/2013, (CE) 1998/2006, (UE) 1407/2013, (CE) 875/2007, (UE) 717/2014.

⁵ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il valore del *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

ALLEGATO
DATI CERTIFICATI REGISTRO IMPRESE ALLA DATA/./....
N. VISURA

DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo PEC	
Ultimo esercizio finanziario	Da a
Data di iscrizione Registro imprese	
Numero REA	
Data atto di costituzione	
PROCEDURE CONCORSUALI	
Tipo procedura	
Data atto	
Data iscrizione	



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

ATTIVITA' (ATECO 2007)	
Attività prevalente	
Attività primarie	(separati da ;)
Attività secondarie	(separati da ;)
SEDI E UNITA' LOCALI NEL COMUNE DELLA ZONA FRANCA	
Progressivo localizzazione Registro imprese (1-n)	
Indirizzo (1-n)	
Comune (1-n)	
Provincia (1-n)	
Codice Attività primaria (Ateco 2007) (1-n)	
Codici Attività secondarie (Ateco 2007) (1-n)	
Data apertura (1-n)	
DATI BILANCIO E ADDETTI	
Addetti (Fonte INPS) dato medio anno 2014	
Reddito lordo - fonte bilancio 2014	